



COMUNE DI MERI'

ESTRATTO DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 30/06/2019

ATTO di C.C. n. 20 del 30/06/2019 - Seduta aperta al pubblico

"Comunicazioni del Sindaco in merito alla situazione inerente il riparto dei trasferimenti regionali ai comuni ed eventuali iniziative e/o proposte da adottare".

Aperta la seduta con l'arrivo dell'On.le deputato regionale Antonino De Luca, il Presidente, salutati e ringraziati tutti i presenti, introduce l'argomento posto all'o.d.g., spiegando come la convocazione dell'odierna seduta consiliare e dei cittadini tutti costituisca un grido di aiuto da parte dell'A.C., che versa in gravi difficoltà finanziarie ormai da anni a causa degli inspiegabili ed iniqui minori trasferimenti regionali, che stanno gravemente mettendo in ginocchio l'Ente, che giornalmente fa fatica ad assicurare l'ordinario espletamento dei servizi ai cittadini.

Ricorda come l'Art. 118 della Costituzione, nel sancire il principio della sussidiarietà verticale, individui il comune quale organismo più prossimo, più vicino per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

"Siamo quotidianamente vincolati da questa ristrettezza economica; oggi, informa il Presidente, abbiamo invitato gli organi di stampa, tutte le forze politiche senza distinzioni di colori, perché abbiamo bisogno di aiuto, per favore aiutateci!"

Il consigliere Arcoraci porta i saluti dell'On.le Tommaso Calderone, che si scusa per la sua assenza e comunica che farà tutto quanto nelle sue possibilità per dare voce a quanto sarà deciso in questo C.C.

Prende quindi la parola il Sindaco Roberto Bonansinga il quale ringrazia tutti i presenti, rivolge un saluto all'On.le De Luca ringraziandolo per avere accolto l'invito dell'Ente e comunica che a breve arriverà anche l'On.le De Domenico.

Porta anche i saluti dell'Assessore alle Autonomie Locali On.le Grasso, che non ha potuto essere presente per precedenti impegni.

Introduce quindi l'argomento posto all'o.d.g. rifacendosi alla celebre opera teatrale di Samuel Beckett, che tratta di un dramma associato al cd. "teatro dell'assurdo" e costruito intorno alla condizione dell' "attesa". "I due protagonisti, illustra il Sindaco, Vladimir ed Estragon, vestiti come due barboni, stanno aspettando su una desolata strada di campagna un certo "Signor Godot"; aspettano per giorni e giorni, ma Godot non appare mai sulla scena, e nulla si sa sul suo conto. Egli si limita a mandare un ragazzo dai due vagabondi, il quale dirà ai due protagonisti che Godot "oggi non verrà, ma verrà domani". Ebbene: "uno dei due vagabondi, spiega il Sindaco, si identifica con il Sindaco di questo comune, l'altro con l'intera comunità meriese, che non è mai stata resa edotta di ciò".

Il Sindaco ripercorre quindi sinteticamente l'iter che ci ha condotti ad oggi, informando i presenti di aver dato avvio circa un anno fa ad un'interlocuzione sulla problematica mediante sollecitazione di un intervento da parte del Prefetto e di avere allertato, unitamente a quest'ultimo, il Dipartimento dell'Assessorato competente, con il quale si sono susseguiti diversi incontri e si è cominciato ad avere un rapporto istituzionale, fino ad allora mancante.

"Devo dire che l'Assessore agli EE.LL. si è sempre mostrata disponibile a discutere della problematica.....". Spiega, quindi, sinteticamente come per anni e fino al 2017 il comune di Merì - sulla base del criterio basato sul 100% del "dato storico" - abbia percepito un trasferimento pari ad € 168.000,00 annui, laddove, invece, comuni di pari o addirittura minore densità demografica (es. comune di Roccafiorita: 189 abitanti) hanno percepito trasferimenti di gran lunga maggiori. Solo nel 2018 è stato introdotto il criterio della fascia demografica (91% dato storico + 9% criterio demografico) che ha consentito un lieve miglioramento, facendo conseguire all'Ente un plus di circa € 50.000,00 ("un pannicello caldo, se così si può dire") a cui si sono aggiunte, a seguito di una costante interlocuzione con il Dipartimento regionale interessato, con l'erogazione della IV trimestralità (che avrebbe dovuto apportare una ulteriore quota, cosiddetta di "perequazione"), altri € 18.281,00, che portano il totale dei trasferimenti erogati per il 2018 ad € 226.397,52.

"Faccio osservare, rileva il Sindaco, che il comune di Roccafiorita (che non me voglia! Viene solo citato per comprendere la discriminazione che da anni subiscono i cittadini meriesi, che hanno tutto il diritto ad usufruire di analoghi servizi) si è visto assegnare nel riparto definitivo del 2018 la somma di € 276.245,65".

Viene quindi fuori dal riparto definitivo 2018 un default per l'Ente comune di Merì pari al 205,19% rispetto all'assegnazione teorica di € 640.665,39 (per la prima volta indicata nello stesso decreto), con uno scostamento reale di ben 430.743,01 Euro!

"Tale valore (- 205,19%), incredibilmente, continua il Sindaco, rappresenta la percentuale di scostamento dal valore teorico di gran lunga maggiore rispetto a qualsiasi altro comune della Regione! Ciò sancisce in maniera plateale quanto grave sia stato il danno procurato ai cittadini meriesi nel corso dell'ultimo quinquennio"!

"Occorre, non da ultimo, sottolineare che una notevole quantità di comuni siciliani risultano avere (godere) uno scostamento percentuale addirittura positivo, cioè hanno un'assegnazione "reale" maggiore rispetto all'assegnazione teorica media pro-capite, il che è scandaloso"!

Evidenziato, quindi, che permanendo la situazione nel prossimo futuro sarà impossibile continuare l'attività amministrativa e gestionale del comune, il Sindaco presenta un documento quale suo "ultimo appello" affinché venga al più presto trovata una soluzione al problema. "Auspicio, aggiunge, che questo documento venga approvato e firmato da tutti i consiglieri e dai componenti della mia giunta comunale e che lo stesso venga sottoposto al Presidente della Regione che, ne sono certo, vorrà al più presto porre fine alla iniqua e perdurante penalizzazione nei confronti dei cittadini meriesi".

Il Sindaco rivolge, quindi, un appello a che gli organi di stampa e i mass - media diano il giusto risalto all'iniziativa e il Presidente della Regione, i deputati nazionali e regionali, il Prefetto e l'Ance stessa comprendano il vero significato di questa situazione adoperandosi per dare una concreta svolta a questa situazione.

Sottopone quindi alla firma il documento di cui all'Allegato A.

Entra in aula l'On.le Regionale De Domenico.

Il Presidente passa quindi la parola al Sindaco del comune di Mazzarrà S. Andrea, dott. Carmelo Pietrafitta, che sta vivendo una situazione pressoché analoga, sia pure avendo conseguito uno scostamento inferiore a quello di Merì, che non ha eguali in tutta la Regione.

Il dott. Pietrafitta ringrazia il Sindaco per l'invito rivolto, i cittadini e gli onorevoli presenti in aula ed evidenzia come gli strumenti per la soluzione del problema ci siano, "ci vuole soltanto la volontà politica di fare le cose"!

Inizia quindi con l'informare i presenti che dal decreto di riparto provvisorio della prima trimestralità 2019 emerge innanzitutto che ai comuni è stata destinata una cifra di circa 20 milioni in meno rispetto alla precedente annualità. Addentrandosi poi nel merito del riparto 2018, fa emergere come in sede "perequativa" sia stata assegnata ai comuni di Merì e Mazzarrà una cifra pari all'8% dello "storico" e non - come invece avrebbe dovuto essere - all'8% della cifra che il comune avrebbe dovuto avere quale assegnazione teorica.

Non solo: nel riparto provvisorio 2019 (Decreto del 03.06.2019) sparisce tutto ciò che era stato assegnato in sede "perequativa" ai comuni (l'8% calcolato sullo "storico") e si ritorna al dato iniziale, innescandosi così inevitabilmente un meccanismo che determina di fatto l'impossibilità di avvicinare i comuni interessati agli altri, in quanto, così procedendo, lo scostamento, la differenza, non potranno mai essere ridotti.

Ciò premesso, il dott. Pietrafitta offre una possibile, potenziale, soluzione immediata al problema. "Se si vuole affrontare/risolvere il problema, evidenzia, si potrebbe intanto riportare nel 2019 l'assegnazione data nel 2018 e poi, in sede di riparto della IV trimestralità, in via perequativa, applicare su quella stessa somma (non sullo storico) una percentuale, sì da ridurre progressivamente nel tempo questo gap, questo scostamento".

Conclude quindi lanciando un grido di aiuto; in Italia ci sono comuni di serie A e comuni di serie B; troppo grandi i primi per fallire, mentre i piccoli sono destinati a morire.

Prende dunque la parola il consigliere De Paola il quale ringrazia i presenti, gli On.li De Luca e De Domenico, la corrispondente della Gazzetta del Sud ed il collaboratore del Sottosegretario Villarosa, presenti in aula, evidenzia come l' S.O.S. lanciato dal Sindaco metta in luce una situazione critica che, se non adeguatamente affrontata, porterà inevitabilmente l'Ente al dissesto. Porta quindi i saluti dell' Assessore alle AA. Locali, Bernardette Grasso, che si scusa per la sua non presenza e che nell'interlocuzione di ieri sera ha ribadito che l'impegno resta.

Rivolge quindi un messaggio a che a Roma, ma soprattutto in Conferenza Stato - Regioni, sia deliberata l'assegnazione di maggiori fondi alle Regioni. Rileva come sia altresì necessario che si presenti un Decreto Legge che intervenga al più presto anche sulla riscossione della TARI che nei comuni, nonostante gli impegni profusi dagli stessi, è diventata una vera e propria zavorra. "Si potrebbe introdurre la bolletta della TARI nel canone della luce, per esempio, come già accaduto per il canone Tv, consentendo così ai comuni di risolvere già molti problemi".

Conclude, pertanto, invitando le forze politiche ad attivarsi per cercare di risolvere il problema, evidenziando come il grido di allarme lanciato dal Sindaco, sia "il grido di allarme nostro"!

Prende quindi la parola l'On.le De Luca, già autore di un'interrogazione sulla specifica problematica, il quale evidenzia: "Partiamo da un dato di fatto: i soldi la Regione Sicilia li ha; è solo una questione di scelte....."

Ricordato, quindi, che già a livello nazionale sono stati assunti in favore dei comuni dei provvedimenti che hanno introdotto delle misure una tantum per gli investimenti, l'On.le De Luca ritiene che con specifico riferimento alla problematica interessante il comune di Merì si possa intervenire o modificando e rimodulando i criteri di ripartizione della legge regionale, oppure trovando delle risorse aggiuntive: "la Regione, per esempio, potrebbe decidere di investire sui bilanci dei piccoli comuni piuttosto che in un altro settore....., è solo una questione di scelte"!

L'on.le De Luca informa quindi i presenti che i collegati che in questo momento sono oggetto di esame sono 4, per cui si potrebbe fare un articolo aggiuntivo...

Specifica, invece, che gli emendamenti aggiuntivi al collegato che è già in aula possono essere presentati solo dagli Assessori, che potrebbero quindi proporre o una modifica dell'art. 6, comma 3, della legge regionale o individuare risorse aggiuntive da destinare a queste finalità.

Alle ore 12,33 esce la consigliera Cicciari.

L'On.le De Luca conclude manifestando la propria massima disponibilità sia ad organizzare a livello nazionale un tavolo con i tecnici per cominciare a studiare e discutere il problema, sia a cooperare nella riscrittura della norma regionale.

Il Presidente passa dunque la parola all'On.le De Domenico il quale esprime il suo profondo rammarico circa il torto che il comune di Merì sta subendo perché le norme di ripartizione sono legate al criterio dello "storico", affermando che il medesimo non ha alcuna ragione di esistere e non si comprende perché non si possa modificare!

Rientra in aula la consigliera Cicciari.

L'On.le De Domenico esprime quindi il convincimento che il problema possa essere risolto, quanto meno in buona parte, nell'ambito della Regione Sicilia, magari elaborando un emendamento comune al collegato che non è ancora andato in aula. Rassicura quindi i presenti che metterà tutto il suo impegno affinché questo problema venga affrontato; non solo: lo metterà anche all'o.d.g. con l'auspicio che chi è stato chiamato a governare non resti sorso a questo grido di allarme lanciato dal Sindaco di Merì.

Chiede infine la parola la Capogruppo di Maggioranza Bucca M. Catena la quale dà pubblica lettura di un documento chiedendo che venga allegato agli atti (Allegato B).

Non essendovi altri interventi il Presidente ringrazia tutti i presenti e passa la parola al Sindaco per i saluti finali. "Continuando ad aspettare Godot, conclude il Sindaco, Merì morirà"!

Alle ore 12.52 il Presidente, non essendovi nient'altro da discutere, dichiara chiusa la seduta.

La presente deliberazione sarà trasmessa a tutti gli organi meglio identificati nella pagina finale del documento Allegato A.